



Russini con le mani nei capelli dopo aver mancato un gol a porta vuota. A destra l'esultanza di Dezi per il vantaggio (foto PIRAN)



Il Padova diverte ma non vince Capolavoro Dezi, pari di Icardi

Euganeo caldo: 4.500 spettatori. Partita show, Feralpi di spessore. Ceravolo manca il raddoppio, negato rigore su Valentini

PADOVA	1
FERALPI SALO'	1

PADOVA (3-4-2-1) Donnarumma 6; Belli 6.5, Valentini 6, Calabrese 6.5; Vasic 6 (27' st Germano sv), Cretella 6, Dezi 7, Jelenic 6.5 (27' st Curcio sv); Liguori 6 (16' st Franchini 6), Russini 6 (11' st Ceravolo 6); Piovanello 6.5 (16' st Gagliano 6). A disposizione: Zanellati, Fortin, Ilie, Radrezza, Zanchi, Ghirardello. Allenatore: B. Caneo.

FERALPISALO' (4-3-2-1) Pizzignacco 7; Bergonzi 5.5, Benedetti 6, Legati 6, Salines 6; Icardi 6.5 (19' st D'Orazio 6.5), Zennaro 6.5, Balestrero 6; Siligardi 6.5 (26' st Cernigoi 6), Guerra 5.5 (19' st Palazzi 6); Pittarello 6 (40' st Carraro sv). A disposizione: Neri, Ferretti, Tonetto, Musatti, Bacchetti, Pilati, Verzeletti, Pietrelli, Dimarco. Allenatore: S. Vecchi.

Arbitro: Pascarella di Nocera Inferiore 5.5 (assistenti Del Santo Spataru di Siena e Pedone di Reggio Calabria, quarto uomo Djurdjevic di Trieste).

Reti: nel pt 42' Dezi; nel st 6' Icardi.

Note: angoli 10-6 per il Padova. Ammoniti: Siligardi, Icardi, Dezi, Belli, Pittarello e D'Orazio per gioco scorretto. Spettatori 4572 (2492 + 2080 abb.), di cui 43 tifosi bresciani, per un incasso lordo totale di 28.782,70 euro. Recupero: 0 e 3'.

Stefano Edel / PADOVA.

Gioca, corre, strappa applausi. Ma stavolta il Padova non vince, dopo 4 successi consecutivi, e alla sesta giornata coglie il primo pareggio del campionato, contro una solida FeralpiSalò con cui divideva, sino a domenica, il primo posto in classifica, ora del Novara, salito a quota 14, una lunghezza sopra veneti e lombardi. Va bene così, l'importante è esserci e sulle doti della squadra di Bruno Caneo si può puntare con fiducia per il futuro. Unico neo, dopo 45' da luccicarsi gli occhi, il calo registrato nel secondo tempo, come se ci fosse bisogno di aggiustare il tiro sulla distribuzione delle forze nell'arco dei 90 minuti. Non si può andare a mille per tutta la durata del match, altrimenti saremmo

di fronte a marziani, sebbene di questo gruppo piacciono la spavalderia e il modo con cui affronta l'avversario di turno. FeralpiSalò con personalità, come lo sono sempre le squadre di Vecchi, per cui alla fine il risultato è giusto.

GOL FALLITO, PALO DI GUERRA

Nonostante la partita vada in diretta televisiva sulla Rai, all'Euganeo il colpo d'occhio è splendido: quando si comincia sono oltre 4.500 gli spettatori sugli spalti, segno di un riavvicinamento tangibile della tifoseria alla propria squadra. Caneo conferma gli stessi di Lignano, con una sola variazione: al posto dell'infortunato De Marchi non c'è Ceravolo, bensì Piovanello, al rientro, in una posizione di "falso nueve", con Liguori e Russini appe-

na dietro, sulla trequarti. Ti aspetti una partita intensa e combattuta, e le attese non vengono tradite, perché dopo neanche 7 minuti i biancoscudati creano un'occasione clamorosa, con Russini che solo soletto mette fuori, a fil di palo, un pallone d'oro servitogli da Jelenic dopo un errore di Bergonzi. Liguori si fa vedere su punizione, ma la conclusione è alta di poco.

Al quarto d'ora la FeralpiSalò pareggia il conto delle opportunità per il possibile vantaggio con Guerra che centra da pochi passi il palo, dopo che Donnarumma si era arrischiato in un'uscita azzardata per arginare non uno, ma ben due avversari presentatisi davanti a lui in successione. E' una bella gara, giocata su ritmi alti, con continui capovolgimenti di

fronte.

IL VANTAGGIO DI DEZI

Ci si diverte, perché nessuna delle due contendenti si risparmia. Donnarumma esce a valanga su Guerra, poi Piovanello è bravo a liberarsi al tiro, ma il suo sinistro viene deviato da Benedetti in angolo e sul successivo corner Pizzignacco esce male, con Vasic che non ne approfitta. Cretella si libera per due volte al tiro sfiorando il bersaglio e Rossini non è fortunato nella giocata al volo un pallone gestito male dalla difesa bresciana. Al 42' il Padova azzecca l'azione vincente: Jelenic va in pressing su Siligardi, gli ruba la sfera e lancia Russini, scambio con Piovanello, che gli serve un assist magnifico. L'ex Catania si vede murare, per restare lassù, dove è bello sognare. —

ne respinto al limite dell'area piomba Dezi, che di sinistro al volo calcia nel "sette", alla destra dell'estremo difensore. Rete splendida.

IL PARI DI ICARDI

Ti aspetti la reazione dei Leoni del Garda e puntuale arriva con il pareggio in avvio di ripresa: Siligardi va via sulla destra, entra in area e dal fondo centra sotto porta, Donnarumma è sorpreso e Icardi, liberissimo, incorna di testa nel sacco. Ingenuità difensiva pagata purtroppo a caro prezzo. Due successivi episodi da rivedere: un atterramento di Valentini, su corner di Dezi, davanti a Pizzignacco da parte di Legati (e francamente il sospetto del rigore è fondato), e il gol del 2 a 1 annullato a Guerra per fuorigioco dello stesso attaccante, su una respinta non proprio felice di Donnarumma. Il Padova grida al gol per un bel colpo di testa di Ceravolo rintuzzato bravamente in angolo dall'estremo difensore avversario e per un'altra deviazione di Valentini su angolo di Cretella. Finisce senza né vinti né vincitori, e l'1-1 ci sta perché la FeralpiSalò nella ripresa ha fatto vedere il suo spessore, mentre i ragazzi di Caneo sono calati fisicamente, com'era già successo con il Pordenone. Adesso si va a Crema, domenica 9. Il Padova cercherà il massimo, come sempre. Per restare lassù, dove è bello sognare. —



Il pareggio della FeralpiSalò a inizio del secondo tempo

SERIE C - GIRONE A

Risultati: Giornata 6

ALBINOLEFFE - LECCO

1-1

ARZIGNANO - TRENTO

1-1

JUVE NEXT GEN - PERGOLETTESSE

1-1

MANTOVA - PRO SESTO

0-0

NOVARA - VICENZA

3-0

PRO PATRIA - PRO VERCELLI

2-1

RENATE - PORDENONE

0-0

SANGIULIANO - PIACENZA

3-1

TRIESTINA - VIRTUS VR

3-2

PADOVA - FERALPISALÒ

1-1

Prossimo turno: 09/10/2022

ALBINOLEFFE - NOVARA

ORE 14.30

FERALPISALÒ - PRO VERCELLI

ORE 14.30

LECCO - SANGIULIANO

ORE 14.30

PERGOLETTESSE - PADOVA

ORE 14.30

PIACENZA - JUVE NEXT GEN

ORE 14.30

PORDENONE - ARZIGNANO

ORE 14.30

PRO SESTO - TRIESTINA

ORE 14.30

TRENTO - RENATE

ORE 14.30

VICENZA - PRO PATRIA

ORE 14.30

VIRTUS VR - MANTOVA

ORE 14.30

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
NOVARA	14	6	4	2	0	11	4	7
PADOVA	13	6	4	1	1	9	4	5
FERALPISALÒ	13	6	4	1	1	6	2	4
SANGIULIANO	12	6	4	0	2	12	8	4
PORDENONE	11	6	3	2	1	6	2	4
PRO PATRIA	11	6	3	2	1	8	6	2
ARZIGNANO	10	6	2	4	0	8	4	4
RENATE	9	6	2	3	1	7	7	0
PERGOLETTESSE	8	6	2	2	2	6	6	0
LECCO	8	6	2	2	2	8	9	-1
VICENZA	7	5	2	1	2	12	7	5
TRIESTINA	7	6	1	4	1	7	8	-1
JUVE NEXT GEN	5	5	1	2	2	7	7	0
TRENTO	5	6	1	2	3	9	10	-1
PRO VERCELLI	5	6	1	2	3	6	10	-4
PRO SESTO	5	6	1	2	3	6	11	-5
ALBINOLEFFE	4	6	0	4	2	6	9	-3
MANTOVA	4	6	1	1	4	5	13	-8
VIRTUS VR	3	6	0	3	3	5	9	-4
PIACENZA	2	6	0	2	4	5	13	-8

IL DOPOPARTITA

Caneo: «C'era rigore per noi Non ci siamo risparmiati»

PADOVA

Qualche recriminazione e un pizzico di polemica nell'analisi del dopo partita di Bruno Caneo: «Sono contento perché la squadra ha disputato nel complesso un'ottima prestazione ma questo non è bastato per i tre punti», le parole del tecnico. «È una questione di dettagli, visto che c'era anche un rigore per noi e non ci è stato assegnato. Lo stesso avversario di Valentini ha ammesso fosse fallo, ma fa parte del gioco, può sbagliare anche l'arbitro. Nella ripresa abbiamo sofferto di più, potevamo contenere meglio la Feralpi ma il mio rammarico è che soprattutto nel primo tempo non siamo stati troppo brillanti in avanti. Abbiamo prodotto un bel calcio fino alla tre quarti poi spesso ci siamo spenti sul più bello». Nonostante tutto l'allenatore applaude lo spirito dei suoi ragazzi: «Mi è piaciuto l'atteggiamento della squadra



Bruno Caneo soddisfatto per la prestazione, con qualche rammarico

dra che ha sempre voluto mettere in difficoltà gli avversari. Non ci siamo mai risparmiati, sono soddisfatto anche dei subentrati, ci è mancata solo la brillantezza offensiva. La vetta della classifica persa? Un primo bilancio lo si potrà fare al termine dell'andata». Come mai la scelta di Piovanello centravanti? «Ci garantisce più velocità, soprattutto contro due difensori cen-

trali fisici. Ha fatto bene, come sempre. Ceravolo non regge i nostri ritmi alti del primo tempo, va meglio quando entra nell'ultima mezz'ora e con la sua qualità tecnica ci dà una mano». L'ultimo elogio va ai tifosi: «C'era una bella atmosfera, con l'energia che tramettiamo possiamo attirare sempre più gente allo stadio». —

S.V.

PAGELLE



STEFANO VOLPE

Jelenic ha ritrovato la forma Belli sa anche attaccare



IL MIGLIORE

7 DEZI Il gol è un premio meritissimo per come guida la squadra e anche per levargli dalla spalla quella scimmia fastidiosa che si era annidata dopo i due rigori sbagliati. Uomo imprescindibile per la qualità e la costanza che offre alla manovra. E pazienza per un paio di palloni gestiti male.

3 DONNARUMMA Nel primo tempo è decisivo in almeno un paio di uscite che mettono una pezza su una difesa scoperta. Incolpevole sul colpo di testa vincente di Icardi, anche se resta un dubbio: poteva uscire su quel traversone al limite dell'area piccola?

6.5 BELLI Sempre attento in fase difensiva, spesso è un attaccante aggiunto quando il Padova spinge.

6 VALENTINI Dove non arriva con la corsa ci riesce con esperienza, lettura e cuore. Spesso providenziale anche se viene anticipato da Icardi sul gol del pari.

6.5 CALABRESE Più passano le partite più crescono autostima e consapevolezza di questo ragazzo. Sicuro, preciso, sbaglia pochissimo e ha anche un notevole sinistro. Piacevole scoperta.

6 VASIC Corsa e agonismo come sempre, ma rispetto alle ultime uscite pecca di lucidità nei momenti cruciali.

6 CRETELLA La corsa non manca mai anche se stavolta non riesce ad abbinarci la stessa dose di qualità.

6.5 JELENIC Nel primo tempo è uno dei migliori, copre tutta la fascia e avvia la maggior parte delle occasioni pericolose. Sta ritrovando in tempi record la forma migliore anche se a inizio ripresa è bruciato da Siligardi nell'azione del pari.

6 LIGUORI Un po' più in ombra rispetto alle ultime spumeggianti prestazioni. Ma non demerita. Sgasa un paio di volte sulla sinistra e sfiora il gol su punizione.

6 FRANCHINI Fisicità utile.

6 RUSSINI Il gol che sbaglia all'inizio è talmente clamoroso che fatica a crederci, al punto che per una decina di minuti quasi si estranea dal campo. Poi rientra in partita e propizia il vantaggio di Dezi.

6 CERAVOLO Ha una palla buona e solo un miracolo di Pizzignacco gli nega il gol. Conferma di essere in crescita.

6.5 PIOVANELLO A sorpresa la maglia del centravanti è sua che non ha le caratteristiche della prima punta ma è troppo in forma per restare a guardare. Anche spalle alla porta è un pericolo.

6 GAGLIANO Si batte.